

UN LUOGO
UN PROGETTO
2006-2007

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



legacoop

*LA COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO DELLA TOSCANA*

*In Toscana 1.600.000 cittadini,
consumatori e lavoratori, sono
soci di oltre 1.000 cooperative,
imprese che non hanno finalità
lucrative, ma che svolgono la
propria attività per creare nuove
opportunità occupazionali nel ri-
spetto dei diritti dei lavoratori e
dell'ambiente.*

L'IMPRESA SI FÀ SOLIDARIETÀ

Largo Fratelli Alinari, 21
50123 Firenze
Telefono 055 2792.1 - Fax 055 2398234

www.legacoop.it
info@legacoop.it

UN LUOGO
UN PROGETTO
2006-2007



IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

La sicurezza è gestire i conflitti, costruire relazioni e convivenza

La tragedia a Livorno di Dengi, Lenuca, Eva e Denchiu ci riguarda, ci pone domande ed è importante scrivere i loro nomi, perché *li fa vivi* rispetto ad alcune agenzie che all'inizio li lasciavano anonimi, come i morti annegati nel canale d'Otranto o di Sicilia ed in tante altre tragedie dell'oggi. Mentre la destra specula sull'orrore ed i commercianti si sono rifiutati di sospendere una kermesse cittadina per lutto, quei bambini appaiono gli "scarti umani" per i quali non c'è posto nella fortezza Europa. Ed infatti vivono in un non-luogo, lontano dalla vista della gente *perbene*. Molti giornali sembrano solo preoccupati di giudicare i genitori, piuttosto che condannare la tragedia in sé, ma non c'è da meravigliarsi se si pensa che il quotidiano della Lega titolava qualche giorno prima - "Fuori gli zingari": ma *fuori* da dove?

Considerando le/i migranti abbiamo uno sguardo sulla globalizzazione della povertà e della marginalità, ma limitiamoci ai rom, per i quali purtroppo dopo i roghi, ricorrenti, e qualche retorica del momento, non ci si preoccupa. I problemi non mancano, ma non mancano neanche le discriminazioni quotidiane e gli stessi campi - anche quando esistono - non aiutano la legalità e l'inserimento. Scolarizzazione, formazione, lavoro e sicurezza abitativa a che punto sono nelle legislazioni e nelle pratiche? Dietro al sensazionale, ci sono, come sempre, le vite di uomini, donne, bambini e bambine che non interessano: *autobiografie negate*.

A Firenze ed in altre città si è pensato di attribuire il disagio urbano non al traffico, alla speculazione edilizia ed ai problemi sociali, ma ad altri marginali, i lavavetri, con ordinanze del sindaco che vietano, penalizzano, prevedono il carcere, per risolvere - è stato detto ufficialmente - "emergenze che mettono a dura prova la capacità di sopportazione dei cittadini"! Si pensa di risolvere i problemi urbani scaricandoli sul povero come classe pericolosa, invece di affrontare politicamente i nodi del lavoro, della precarietà e della qualità urbana incrementando legami e politiche sociali. Come cittadine, non nominate nel discorso pubblico, se non come oggetto di tutela perché - si sostiene - molestate dagli immigrati, vorremmo invece sottolineare che il 'disagio' ci viene proprio da questi discorsi che solleticano i peggiori sentimenti e suscitano fantasmi, giocando, come la destra, sulle paure dell'oggi.

L'Europa si fa più intollerante ed odia vecchie e nuove diversità: nel 2006 l'Osservatorio per il razzismo e la xenofobia a Bruxelles ha rilevato un aumento - preoccupante - di ostilità verso immigrati e minoranze, in particolare le comunità rom. In Italia secondo i dati ospitiamo 150mila unità, cifra irrisoria ma che ci fa finire negli ultimi posti per le politiche di integrazione.

Vengono in mente i racconti di Mariella Mehr, che è stata ospite del Giardino: la scrittrice infatti, nata a Zurigo nel 1947, ha subito la persecuzione dell'Opera di

Soccorso per i bambini di strada essendo di famiglia zingara, di ceppo Jenische. Gli zingari non sono stati sterminati solo dai nazisti: la civile Svizzera ha costretto migliaia di bambini/e dal 1926 al 1972 ad un modello sedentario, strappandoli alle loro famiglie e confinandoli in orfanotrofi e cliniche psichiatriche, fra violenze e abusi, arrivando anche alla sterilizzazione delle donne perché si pensava che la vita nomade dei rom, considerati “inferiori” e “psicopatici”, fosse trasmissibile, come una malattia pericolosa. Mehr dedica idealmente la sua opera a questa tragedia: “Per tutti i Rom, Sinti e Jenische/ per tutte le ebreo e gli ebrei/ per gli uccisi di ieri e per quelli di domani”.

Solo superando stereotipi e luoghi comuni, offrendo accoglienza, potremo contribuire ad impedire che ci siano “gli uccisi di domani”. Noi che da anni al Giardino discutiamo e pratichiamo l’intercultura, con incontri e laboratori, siamo preoccupate di questa società odierna così escludente e violenta, che sembra favorire l’incapacità di vedersi in relazione con gli altri/le altre. Se non riusciamo a rapportarci con l’Altro, con il diverso/la diversa, con lo zingaro/la zingara di quale civiltà e umanità possiamo parlare? L’incontro fra culture può realizzarsi solo attraverso l’ascolto e lo scambio, in una partecipazione attiva e propositiva alla vita politica e sociale.

Solo così potremo avere una città dove la violenze e le tensioni siano sconfitte costruendo una politica sociale che coinvolga istituzioni e abitanti, dove le differenze culturali diano luogo a confronto e dialogo fra donne e uomini, e non a processi di emarginazione ed esclusione.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



Pensare la scuola

In collaborazione con il
Gruppo Quinto Alto

Incontro con
Stefano Berni,
Franco Cambi,
Gianfranco Draghi,
Iacopo Nappini,
Luciana Floris,
Giuseppe Panella,
Corrado Mauceri,
Marino Rosso ed altri/e.

La scuola oggi: problemi e prospettive. Riflessioni a più voci sul pianeta scuola, dai libri di testo a considerazioni storiche, alla comunicazione, alla passione nell'insegnamento, al desiderio di apprendere, alla trasmissione della cultura, ai giochi linguistici, ed ai saperi nell'epoca della globalizzazione: sguardi e approcci diversi. Al dibattito hanno partecipato anche diversi studenti.

6 e 8 Ottobre 2006



Verso una Carta per la città possibile La Città: bene comune

Presentato da
**Libera Università di
Donne e Uomini Ipazia,
Il Giardino dei Ciliegi e
Associazione Rosa
Luxemburg**

Incontro con
**Sara Bartolini
e Vezio De Lucia**

25 Ottobre 2006

Trent'anni di pensiero liberista hanno ridotto a merce i beni comuni (acqua, energia, ambiente) e i diritti universali. In questo deserto sociale, economico, culturale ed etico, la città e il territorio continuano ad essere preda della speculazione edilizia e della rendita fondiaria. Il *fare città* deve tornare in mano pubblica per costruire insieme la città multiculturale, multicentrica; città di donne e uomini, bambine e bambini; città del lavoro e del tempo liberato; città accessibile, delle relazioni, degli spazi liberi da cemento e da stereotipi: *città da vivere, insieme.*



Mappe della convivenza: periferie e materialità del vivere

Secondo ciclo di incontri
su **“Città reale/città
possibile”**

Organizzato da
**Libera Università di
Donne e Uomini Ipazia,
Il Giardino dei Ciliegi
e Associazione Rosa
Luxemburg**

4 Novembre 2006

Quali conflitti fra i progetti delle istituzioni e i bisogni e desideri di donne e di uomini? Come sempre le città si raccontano e possono essere raccontate: ognuna/o ha bisogno di appropriarsi degli spazi che abita, di dire ciò che aiuta oppure ostacola la materialità del vivere. Le giornate hanno affrontato - con relazioni, letture e video - l'abitare da un punto di vista dell'architettura, della sociologia, dell'economia, del diritto e della letteratura, in un intreccio fra generi e generazioni, per mettere a tema il troppo pieno ed il troppo vuoto di luoghi urbani, dando spazio ai sentimenti affinché *“ciò che succede nelle città non resti celato sotto un silenzio opaco”* (Maria Zambrano).

Interventi di: **Sara Bartolini, Pietro Grandi, Viviana Lorenzo, Emilio Quadrelli, Maria Grazia Campari, Silvio Pappalettere** e la **Comunità delle Piagge**. Letture da scrittrici a cura del **Giardino dei Ciliegi** (Clotilde Barbarulli, Mara Baronti, Anna Biffoli, Sandra Cammelli, Silvia Porto). Proiezione di **“Un posto al mondo”** di **Mario Martone** e **Iacopo Quadri**. Mostre fotografiche sulle periferie: di **Matteo Pierattini** e **Paolo Celebre**.



11 Novembre 2006

Interventi di: **Maria Grazia Rosselli, Paolo Cottino, Paolo Celebre, Fanny Di Cara, Floriana Lipparini, Kaha Mohamed Aden.** Letture da scrittrici a cura del **Giardino dei Ciliegi (Clotilde Barbarulli, Mara Baronti, Anna Biffoli, Sandra Cammelli, Silvia Porto).**



Incontro con la scrittrice Rebecca Brown

(“I doni del corpo”, Edizioni Il Dito e La Luna, 2006)

Presentano

**Liana Borghi e
Samuele Grossi**

30 Novembre 2006

I doni del corpo sono i doni che chi assiste fa ai malati, doni che i malati offrono a chi si prende cura di loro: accanto al letto di chi soffre, i pochi gesti e parole si fanno preziose e dense di significato, nel momento in cui il tempo siolge verso il suo finire. Brown nel 1990 sospende la scrittura per dedicarsi al volontariato per i malati di AIDS negli Stati Uniti: da questa esperienza diretta nasce il libro. La scrittrice ha spiegato di sentire grande responsabilità nel riportare le storie degli assistiti in modo corretto e nel cercare di trasmettere che è proprio il modo in cui è possibile “convivere con la sofferenza, e tentare di trovare reciproco conforto e aiuto” a renderci più umani.

“Eppur.... Stampiamo” Mostra-mercato della micro-editoria

Micro-concorso letterario
a cura di **Erica Gardenti**

16 e 17 Dicembre 2006

Insieme alle case editrici SoleOmbra edizioni, Stranamore, Carlo Zerla editore, Gazebo, Ek&Tra si sono svolte due giornate di rapporto intenso e diretto con il pubblico numeroso che ha visitato la mostra-mercato, articolata in letture di brani scelti fra i diversi libri pubblicati. Sono stati inoltre momenti di svago sia la premiazione di un “gioco culturale” sia la premiazione di tre racconti che hanno preso parte al micro-concorso letterario. Alla variegata manifestazione ha partecipato con la sua musica Chiara Riondino.



**“Se siete arrivati fin qui”
a cura di Enzo Fileno Carabba e Paola Nobili
(Le lettere, 2005)**

Presenta
Geraldina Colotti
18 Dicembre 2006

Il libro, che si riferisce al corso di scrittura tenuto a Sollicciano, nella sezione maschile di Alta Sorveglianza, ed organizzato dal Giardino dei Ciliegi, rappresenta il risultato dell'attività svolta negli ultimi tre anni: storie vere, a volte storie fantastiche, storie che raccontano la fatica di cercare la dignità nonostante tutto. Il titolo allude ad un percorso ma forse anche un inizio o forse una soglia: il confine di una trasformazione pur nello spazio claustrofobico del carcere.



**“Antonio Cederna. I vandali in casa”
Cinquant’anni dopo: nuova edizione
a cura di Francesco Erbani (Laterza Edizioni, 2006)**

Organizzato da
**Libera Università Ippazia,
Il Giardino dei Ciliegi,
Comitati dei Cittadini
Firenze e Italia Nostra**

Incontro con
Francesco Erbani

Introducono
**Gabriella Paolucci e
Leonardo Rombai**

Coordina **Mara Baronti**

6 Febbraio 2007

L’urbanistica ha il compito di impedire che il vantaggio di pochi si trasformi in danno di molti. Queste parole di Cederna cinquant’anni dopo recuperano senso se messe in relazione con l’assalto cementizio che procede senza sosta. Il consumo di suolo è un fenomeno che in Italia sta procedendo ad una velocità mai conosciuta nella storia secolare del Paese.



Diversità

In collaborazione
con **Cesvot, Ireos e**
l'Assessorato Pubblica
Istruzione del Comune
di Firenze

Interventi di
Liana Borghi,
Francisca Frias,
Anna Maria Imbarrato e
Giovanna Gurrieri

Con la partecipazione di
Daniela Lastri e
Mara Baronti

3 Marzo 2007

Il convegno, conclusione del corso di formazione "Dialoghi sulla Diversità", ha presentato una riflessione su un corso itinerante in varie province per la formazione di volontari impegnati in settori di incrocio tra genere, sessualità, intercultura. Storie e migrazioni, identità e diversità fra femminile e maschile, genere, sessualità e cultura, utopie e risoluzione dei conflitti, questi ed altri temi sono stati al centro del corso. Nella giornata conclusiva gli interventi hanno toccato in particolare il problema del razzismo e sessismo nelle scuole, la formazione di operatrici ed operatori di parità ed intercultura, le direttive europee anti-discriminazione per insegnanti e counsellor in contesto multiculturale. All'interno della manifestazione si è svolta una performance multimediale allestita dai/dalle partecipanti al corso 2005-2006, progettata come un possibile intervento sulla Diversità nelle scuole superiori.



“Traumi e violenza di guerra, traumi e violenza di pace”

Marzo - Giugno 2007

Ciclo di incontri in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze.

Incontro con Giuliana Sgrena

Introducono
Mara Baronti
Clotilde Barbarulli
Anna Picciolini

3 Marzo 2007

Giornalista de “Il Manifesto”, da anni segue e studia il fondamentalismo islamico, insieme alle vicende delle guerre in Medio Oriente, con particolare riguardo alla realtà delle donne. Ha scritto sulla schiavitù del velo, la scuola dei Taleban e il fronte Iraq. Nell'incontro, con la partecipazione di un pubblico numeroso che ha manifestato a Giuliana l'affetto e la stima per il suo lavoro d'informazione, si è riflettuto sulla posizione delle donne nei riguardi dell'integralismo islamico, sulla difficile situazione venutasi a creare in Medio Oriente, in particolare in Iraq, con la guerra e l'occupazione da parte degli americani e dei suoi alleati.



“Femminicidio, il nuovo nome della violenza globalizzata”

Incontro con
**Teresa Bruno e
Marco Deriu**

In collaborazione con la
**Libera Università Ipazia,
l'Associazione Rosa
Luxemburg**

Coordina **Anna Biffoli**

21 Aprile 2007

Nel continuare gli incontri sui *traumi*, quest'anno la riflessione ha cercato di scavare e interrogare i profondi sconvolgimenti interiori e sociali che spingono compagni, mariti, amanti, padri ad uccidere le donne. Vero e proprio atto di guerra non dichiarata alle donne. Alcuni uomini oggi si interrogano sull'aspetto violento e penetrante di certe forme di virilità maschili. La globalizzazione ha ridotto tutto a merce che si vende al cittadino/a divenuto/a nel frattempo "cliente" moltiplicando così le occasioni di sfruttamento, oppressione e dominio con il silenzio complice di molti uomini e donne. Le relazioni uomo-donna sono nodo centrale del nostro tempo.

Ferite invisibili in Bosnia Erzegovina

Incontro con
**Gianna Candolo e
Anna Cristina
Scaramella**

26 Maggio 2007

A sostegno di un progetto a favore di adolescenti profughi e orfani. Un'esperienza recente di arte terapia, della quale sono state proiettate le immagini, commentate da Anna Cristina Scaramella e dalla psicologa e psicoterapeuta Gianna Candolo. Obiettivo, sostenere, anche con una mostra di quadri e disegni "scambiati" con donazioni, un progetto di un anno, a favore di adolescenti profughi e orfani di Tuzla, con l'associazione Tuzlanka Amica. Ragionare sulla Bosnia 12 anni dopo la guerra, sulla situazione attuale dei sopravvissuti, sulle speranze tradite, ha dato, a chi ha partecipato, un'importante occasione di riflessione.

**“Quello che abbiamo passato.
Memorie di Monte Sole”
(Strage di Marzabotto)**

Documentario realizzato
da **Marzia Gigli,**
Maria Chiara Patuelli e
Comunicattive

Introduce **Mara Baronti**

5 Giugno 2007

Tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 l'area di Monte Sole, sull'Appennino tosco-emiliano, fu teatro di un massacro di civili ad opera di soldati nazisti, con l'aiuto di fascisti italiani. Nella strage, nota come *Strage di Marzabotto* furono uccise 770 persone, soprattutto donne, vecchi e bambini. Il documentario (parte di una ricerca storica più ampia) ha posto l'attenzione sulle politiche del ricordo, tra il desiderio della memoria elaborando il lutto in forma privata e l'esigenza di "nazionalizzare" le vittime della strage. Ha voluto fissare la memoria attraverso la narrazione dei sopravvissuti, dando a tutte le voci, anche quando dissonanti rispetto alla memoria pubblica ufficiale, la stessa dignità, per uno sguardo sulla memoria fuori da ogni retorica.



La proiezione del documentario su Marzabotto conclude il ciclo "Traumi e violenza di guerra, traumi e violenza di pace".

Seminario a cura del Gruppo di Riflessione su Carla Lonzi

Introducono
Mara Baronti,
Marisa La Malfa e
Gioietta Torricini

6 Marzo 2007

Dopo i vari incontri nel corso dell'anno, un momento di confronto allargato con un seminario su Carla Lonzi: *il rapporto donna-uomo e la creatività; ogni donna e la sua autenticità; sessualità femminile, piacere, aborto; Carla Lonzi e le preziose... ed è già politica.*

Dalla creatività maschile che mantiene la donna solo "come cliente e spettatrice" all'importanza delle Preziose che, nel XVII secolo, cercano di sovvertire il presente senza dimenticare le costrizioni del passato, il seminario si è articolato poi in una vivace discussione sulla politica dell'oggi. *Al femminismo si arriva "come una festa":* quella nuova libertà per ognuna di noi può avere esiti diversi, ma le parole di Carla Lonzi fanno parte del nostro bagaglio culturale e politico. Il gruppo di riflessione ha poi partecipato al Seminario su Carla Lonzi, "Ti darei un bacio", del 20 e 21 Aprile alla Biblioteca Ariostea di Ferrara, organizzato dal Centro Donna, coordinando la giornata del Venerdì.



Avere cura della Palestina: incontro con Maria Nadotti

In collaborazione con
**l'Associazione Rosa
Luxemburg**

9 Marzo 2007

Incontro con Maria Nadotti e visione di "Elogio della costanza. Mustafa Barghouthi, medico palestinese", un film di Paolo Banzi e Maria Nadotti. Barghouthi, figura di punta dell'opposizione non violenta all'occupazione e delle lotte per i diritti umani e sociali, ripercorre la storia di quelle terre, interrogandosi sul senso degli avvenimenti spesso trascurati dai media. Una conversazione sull'impegno, la responsabilità e la non violenza.

"Corrispondersi" fra donne '800/'900

Ciclo in collaborazione
con **l'Assessorato alla
Pubblica Istruzione e
il Progetto Donna del
Comune di Firenze**

Marzo - Maggio 2007

Questa *corrispondenza fra donne* riprende il discorso iniziato sull'importanza delle lettere che raccontano pensieri sul mondo, sentimenti, felicità e dolori, nel 2003-2004 ("Tra amiche"). Un *corrisponder-si*, dove la parola trova spazio, di solito, in uno scambio comunicativo, oppure in un silenzio, in cui comunque si mettono in gioco corpo e mente, nella complessità della società in cui queste donne "illustri" sono vissute. Si propone così - proprio poiché la letteratura può aprire "finestre" non solo nell'intimo ma anche nel reale - di approfondire alcuni dei molteplici aspetti relativi alla condizione e al sentire femminile, ieri ed oggi. La parola quindi provoca nuove prospettive, interroga un pensiero mobile, di cambiamento. Con proiezioni e letture sceniche.

ATTIVITÀ POLITICO-CULTURALI

- 15 Marzo 2007 **Camille Claudel e la madre**, per Clotilde Barbarulli
- 22 Marzo 2007 **Virginia Woolf e Vita Sackville-West**, per Liana Borghi
- 27 Marzo 2007 **Simone Weil e le allieve**, per Marisa La Malfa
- 18 Maggio 2007 **Colette e la figlia**, per Monica Farnetti
- 25 Maggio 2007 **Sibilla Aleramo e Lina Poletti**, per Antonella Petricone
- 31 Maggio 2007 **Elisabeth Bishop e Marianne Moore**, per Laura Graziano



**“I racconti della terra”
di Lina Pietravalle
(Libreria Editrice Filopoli, 2006)**

Presentato da
**Maria Luisa Bianchi e
Gian Maria Fazzini**

In collaborazione con
**Archivio per la Memoria
e la Scrittura delle
Donne** e con il patrocinio
del **Comune di Firenze**

Interventi di
**Ernestina Pellegrini e
Anna Santoro**

Letture di **Patrizia Ficini**

31 Marzo 2007

In occasione del 50° della morte della scrittrice molisana, per ricordarne la figura, e valorizzarne l'opera è stato presentato il volume del 1924. Lina Pietravalle, originale e molto vicina alla sensibilità dei nostri giorni, ha attraversato i canoni proposti dalle maggiori correnti artistiche degli anni Trenta, collocandosi fra le intellettuali più apprezzate dell'epoca. E' stata dunque l'occasione per far conoscere una scrittrice di grande talento, che il canone ha posto in posizione subordinata. Un canto dolente e pietroso si leva dalle sue pagine per catturarci grazie a una scrittura in cui elementi di sensualità e asprezza si mescolano in una combinazione di rara efficacia. Sentimenti ed emozioni di un mondo lontano nel tempo, ma nel quale i problemi di oggi si ripresentano con una continuità sorprendente.



**“La città e il suolo urbano”
di Hans Bernouilli**

(Corte del Fontego Editore, 2006)

In collaborazione con
la **Libera Università
Ipszia**

Presenta
Edoardo Salzano

Introducono
**Sara Bartolini e
Giulio Petrangeli**

3 Aprile 2007

La nostra riluttanza a porre sotto controllo lo sfruttamento speculativo della proprietà fondiaria ha reso impossibile qualsiasi forma di urbanistica costruttiva. Come accade nella storia di ogni città, nel gioco tra potere pubblico e diritto privato si è fatta comparire una carta falsa: il diritto di proprietà dei singoli sulla terra del comune. Nelle grandi città dove, con l'aumento della popolazione e del volume d'affari, il guadagno pareva sicuro, dal diritto di proprietà del terreno derivò una fonte di ricchezza sempre più abbondante: la rendita fondiaria. Nel corso dei secoli molti si sono impegnati *“affinché la rendita, il frutto del lavoro della collettività, tornasse a beneficio della collettività stessa e il suolo ridiventasse di proprietà pubblica”*.



**“Delle nuvole” e “Il video di Alice”
Proiezione di due video di Gabriella Maletti**

17 Aprile 2007

“Delle nuvole” sull’omonimo testo poetico di Mariella Bettarini, con voci recitanti di Mirco Ducceschi, Gabriella Maletti, Giovanni Stefano Savino e Mariella Bettarini. Prendendo spunto dalle molteplici metafore dedicate alle nuvole e presenti nel libro si organizza intorno ai nuclei tematici relativi al bosco, alla notte, al potere/deserto e alle nuvole stesse. “Il video di Alice”, dedicato ad Alice Sturiale, si avvale anche di materiali fotografici e video forniti dai nonni paterni e di animazioni grafiche di Mirco Ducceschi. Alice, che ha vissuto soli dodici anni, ci ha lasciato pagine ricche di speranza ed entusiasmo. Con grande coraggio ha vissuto la propria sofferenza, rendendosi luminosa anche per gli altri. Il video ripercorre la sua toccante vicenda attraverso parole ed immagini.

**“Invecchiare. Donne epoche culture”
Secondo numero della rivista “Storia delle donne”
(Firenze University Press, 2006)**

Presentano
**Maura Palazzi e
Francesca di Marco**

10 Maggio 2007

Una scelta di campo, la presentazione: non contro l'accademia, di cui, con diversi ruoli fanno parte sia le storiche della redazione (Dinora Corsi) e quelle che hanno contribuito alla redazione di questo numero, sia le presentatrici. Non contro quindi, ma fuori, in un luogo di donne, dove potessero confrontarsi con più agio e confluire, donne di diversa esperienza e di diverse generazioni, le madri che “pretendono di aver fatto tutto prima e meglio”, le figlie “in equilibrio precario fra una giovinezza che non si può lasciare” e un’età adulta che sembra non arrivare mai.

“Siamo con Emergency” Appello per la liberazione di Rahmatullah Hanefi

A cura di
**Emergency Firenze e
Comitato “Fermiamo la
guerra” Firenze**

Con la partecipazione
di **Marisa Fuigazza,
Emanuele Giordana,
Alessandra Mecozzi e
Marina Castellano**

Interviene **Maryam Rawi**
(Rawa, Associazione delle
Donne dell’Afghanistan)

12 Maggio 2007

Rahmatullah Hanefi illegalmente detenuto nelle carceri afgane, chiedendo che Emergency, associazione umanitaria italiana, possa riprendere la sua attività, nel rispetto dei diritti umani, per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra. Infatti il governo ha requisito gli ospedali destinati gratuitamente a chi ha bisogno, senza distinzione “tra amici da curare e nemici da abbandonare”.



“Donne di frontiera”
(Il Ramo d’oro Editore, 2007)

Parla del libro
Gabriella Musetti

Introducono
Mara Baronti e
Sandra Cammelli

Lecture di **Anna Biffoli**

22 Maggio 2007

Nel libro, a cura di Gabriella Musetti, Silvana Lampariello Rosei, Marina Rossi, Dunja Nanut, più di quaranta donne hanno raccontato le loro storie personali e come queste si siano intrecciate alla Storia ufficiale: “Testimonianze private” e “documenti storici” come ha precisato Gabriella nel parlare della stesura delle interviste fatte a donne appartenenti a diverse culture e classi sociali: hanno narrato la loro storia privata, ed il loro punto di vista su eventi politici, spesso tumultuosi, che hanno caratterizzato la zona del confine orientale italiano, storie di migrazioni e conflitti subiti, nella difficile ricerca della propria identità sia storico sociale sia femminile.



**“L’isola degli dei”
di Maria Serena Angeri
(Bandedcchi & Vivaldi Editore, 2006)**

Incontro con
Maria Serena Angeri

Introducono
**Mara Baronti,
Roberta Cini e
Marisa La Malfa**

29 Maggio 2007

L’autrice scrittrice, giornalista e pittrice, affronta il tema della malattia attraverso la descrizione di un viaggio fuori di sé (reale a Creta) e uno nel più profondo di sé. Di questo doppio viaggio è stato fatto un ampio resoconto emerso sia dalle relazioni che dal dibattito, nel quale hanno trovato posto anche alcune considerazioni sulla politica sanitaria.



**“La città delle donne.
Un approccio di genere alla geografia urbana”
(Pàtron Editore, 2007)**

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi
con la **Libera Università**
Ipazia e l'**Associazione**
Rosa Luxemburg

Con la partecipazione di
Silvia Macchi

Introducono
Anna Picciolini e
Pietro Grandi

7 Giugno 2007

Volume a cura di Gisella Cortesi, Flavia Cristaldi, Joos Droogleever Fortuijn. Le città, per la loro natura complessa e contraddittoria, sono ambivalenti, intriganti e provocatrici. Esse affascinano gli studiosi che cercano di spiegarne l'identità, di ritrarne l'eterogeneità e di coglierne la dimensione di genere. Il genere diventa una lente per leggere la molteplicità, per vedere la diversità e quindi mettere a punto politiche e servizi nelle città.



Tre Voci dall'Altra America

In collaborazione con
il **Comitato Fiorentino**
“**Fermiamo la guerra**” e
gli “**Statunitensi contro
la guerra**” di Firenze

Incontro con
Ann Wright,
Stephanie Westbrook e
Logan Laituri

11 Giugno 2007

E' stato un incontro con tre figure importanti della protesta contro la guerra: Ann si è dimessa dal Dipartimento di Stato nel 2003 per protesta contro la guerra in Iraq, dedicandosi al movimento per la pace, con Cindy Sheehan ed anche con le donne di Code Pink a Cuba per chiedere la chiusura di Guantànamo; Stephanie fa parte degli Statunitensi per la Pace e Giustizia di Roma ed è appena tornata da Washington D.C. dove ha cercato di sensibilizzare il Congresso contro l'allargamento della base militare di Vicenza; Logan, dal 2002 obiettore di coscienza, sottolinea ovunque come le atrocità commesse in guerra sono spesso il frutto dell'affidamento ad un sistema fondato sulla violenza.

“**A Diary: Israel/Palestine**” di Michèle Spike “**Oasis of Dreams**” di Grace Feuerverger

In collaborazione con
il **Comitato Fiorentino**
“**Fermiamo la guerra**” e
gli “**Statunitensi contro
la guerra**” di Firenze

Coordinano
Carol Wasserman e
Brenda Poster

21 Giugno 2007

Incontro dedicato alla pace in Medio Oriente con un documentario fotografico di Michèle Spike, e con la presentazione, del libro dell'autrice canadese Grace Feuerverger. Centrale è stato il discorso su Neve Shalom/Wahat Al-Salam (ebraico e arabo per “Oasi di pace”), un villaggio sorto come esperimento interculturale fra ebrei e palestinesi, per dimostrare la possibilità di una convivenza pacifica, offrendo uno straordinario scenario di cooperazione, rispetto delle diverse eredità culturali e linguistiche, innovazioni pedagogiche, negoziazione e riconciliazione.

**“Lettura e scrittura come cura di sé”
Corso di Lettura e Counseling Letterario,
in risposta al disagio esistenziale**

Ciclo di sei incontri alla
Libreria delle Donne
in collaborazione con il
Giardino dei Ciliegi

A cura di
Maria Letizia Grossi

Ottobre - Dicembre 2006

In una vita veloce come quella odierna, la lettura (e la scrittura a partire dalla lettura di testi letterari) rappresenta un momento di riflessione, indispensabile per rientrare in contatto con la propria interiorità, per scoprire e prendersi cura del proprio vero Sé. Spesso situazioni di disagio emotivo dipendono non da patologie, ma dal negare spazio alle proprie esigenze interne e dalla necessità di cogliere un senso nell'esistenza. Leggere opere di narrativa significative può aprire questi spazi e aiutare a trovare un centro, perché la letteratura non si rivolge solo al pensiero, ma anche alle emozioni, ai sentimenti, alle sensazioni, coinvolgendo la persona nella sua interezza. La lettura e la scrittura stimolata da ciò che si è letto favoriscono il contatto con la propria interiorità e favoriscono l'apertura verso una molteplicità di storie e altri mondi possibili.

**“Scrivere in carcere”
Corso di scrittura creativa
nella sezione di “Alta Sicurezza” nel carcere di Sollicciano**

Tenuto da
Enzo Fileno Carabba

In collaborazione con
**l'Assessorato al Lavoro,
Immigrazione e Carcere
del Comune di Firenze**

Ottobre 2006 - Giugno 2007

Il progetto, rivolto agli studenti del corso di scuola secondaria superiore del carcere, è proseguito per il quarto anno consecutivo coinvolgendo un gruppo di venti, poi ridotto a dieci persone, a causa di trasferimenti decisi dalla Direzione Carceraria. Le lezioni, sono state concepite come laboratorio di lettura e scrittura, secondo modalità di continuo coinvolgimento dei partecipanti. Per il prossimo anno scolastico si prevede di ripetere l'esperienza nella Sezione “Detenuti Comuni”.

“La donna, il genere, la guerra: le madri”
Corso di letteratura teatrale

Ciclo di otto incontri con
messinscena finale a cura
di **Patrizia Creati**

Ottobre - Dicembre 2006

“E io che faccio faccio? Che faccia si può fare o forse che faccia si deve fare, quando si prova ad affrontare un argomento così grande e terribile come la guerra”: così Lella Costa nel suo spettacolo *“Stanca di guerra”*, dove tocca alcuni grandi temi come l’indicibilità della guerra. Ma anche grande è lo scandalo della guerra che è il dover dire, ad esempio, *“gli innocenti, i bambini, non devono essere vittime della guerra...”*, per questo le straordinarie parole di Ecuba sul cadavere di Astianatte, *“avete avuto paura di un bambino?”*.

Il teatro parlerà del pacifismo tutto femminile del materno, della capacità che la madre può avere di trasformare il dolore per la perdita del figlio in coscienza di pace, una trama intessuta di dialogo, relazione, solidarietà.



Corsi di Scrittura Creativa e Tecniche Narrative

Corsi tenuti da
Monica Sarsini e
Enzo Fileno Carabba

Ottobre 2006 - Maggio 2007

Ogni lezione è centrata su di una tematica ed arricchita da letture di autrici ed autori contemporanei, avvalendosi anche di video relativi a personalità della cultura. I testi prodotti sono poi discussi collettivamente. La scrittura può nascere come sfogo, ma deve diventare una architettura con un inizio, un centro ed una fine. La capacità di raccontare storie e sentimenti, cercando immagini e parole, è una maniera per dialogare con sè, con le altre e gli altri, nell'ascolto e nel confronto. I racconti nati dai corsi tentano di esplorare la via del pensare raccontando, fra fantasia e scavo interiore, valorizzando le singole esperienze. La Scuola di scrittura del Giardino, una delle prime in Italia, è ormai un luogo di riferimento per chi ama leggere e scrivere, un luogo stimolante di cultura praticata. I racconti più interessanti sono stati raccolti, negli anni, in antologie.



Seminario di scrittura autobiografica: "Ogni vita merita un romanzo"

Seminario a cura di
Marialuisa Bianchi
e **Berica Tortorani**

20 e 21 Gennaio 2007

Scrivere la propria vita non è ricostruire fedelmente come sono andate le cose, ma è il modo in cui la vita acquista significato grazie alla forma che il racconto le conferisce. Il seminario può aiutare a cambiare il punto di vista sulla nostra vita, lasciando spazio soprattutto alla memoria involontaria, che collega il presente al passato in modo inatteso.

Il metodo autobiografico è uno strumento per conoscersi, interrogarsi, imparare a prendersi cura di sé. Questa proposta di lavoro guidato può aiutare a rinnovare il rapporto con noi stessi e con gli altri. Scrivere è capacità di liberarsi dai blocchi mentali, attirare flussi di energia e di fede in noi stessi e nel lavoro che stiamo compiendo.

Circolo di studio sul genere femminile nel teatro greco

Seminario a cura di
Patrizia Creati

Aprile - Settembre 2007

Ad ottobre del 2006 il gruppo donne e teatro del Giardino dei Ciliegi si è costituito in circolo di studio sul tema "Il genere femminile in relazione alla guerra", per indagare le figure femminili ed in particolare le madri che, pur accomunate dalla perdita di figli in guerra, in contesti e tempi diversi, manifestano peculiarità riflettenti condizioni mutate a livello sociale-politico-culturale. Il percorso di analisi, partito dall'Iliade, passando per Sofocle ed Euripide, per giungere ad Jacopone da Todi e Madre coraggio di Brecht, è arrivato ai giorni nostri, dalle madri argentine di Playa de Mayo a Cindy Sheehan.

“Raccontar(si)”

(a cura di Clotilde Barbarulli, Liana Borghi, Mary Nicotra)

Novembre 2006
Settembre 2007

Società Italiana delle Letterate, il Giardino dei Ciliegi, Comune e Provincia di Prato, Regione Toscana (Portofranco) e Università di Firenze, dopo il Laboratorio di genere e d’intercultura del 19 - 26 Agosto 2006 (Villa Fiorelli), organizzano:

“Raccontar(si)” il postcoloniale

Regione Toscana
(progetto Portofranco),
all’interno del Piano di
Indirizzo 2006-2010 per
l’attuazione della L.R.
33/2005 nella **Provincia di
Prato**

Con la partecipazione
di **Joan Anim-Addo,**
Rutvica Andrijasevic,
Lidia Curti,
Giovanna Covi,
Paola Zaccaria,
Francesca Moccagatta
ed altre

**Laboratorio Tempi
e Spazi, Palazzo
Novellucci, Prato**

23 - 25 Novembre 2006

Il seminario ha affrontato il tema con una formula interattiva basata su tre relazioni, quattro workshop e una sessione finale per dare spazio al dibattito, con l’intento di esplorare il post-coloniale, dove il “post” fa da spia ad altre forme di sfruttamento globale, per ricercare i fondamenti di quella che Spivak definisce “violenza epistemica” del colonialismo e dell’imperialismo...



**“Raccontar(si)”
“Performatività dell’affetto”**

Settima edizione
promossa dal **Comune
di Prato (Assessorato
alla multiculturalità,
all’integrazione e alla
partecipazione)** col
patrocinio di **Regione
Toscana Portofranco** in
intesa con **l’Università di
Firenze**

Villa Fiorelli (Prato)

dal 26 Agosto al
2 Settembre 2007

Sito Internet:

xoomer.virgilio.it/raccontarsi

Il laboratorio sia nelle lezioni frontali del mattino, sia nel lavoro sulle mappe concettuali e le discussioni del pomeriggio, sia nelle proiezioni di video, ha registrato uno scambio continuo fra partecipanti e docenti. Fra le ospiti, le scrittrici Gabriella Ghermandi e Suad Amiry. Tutti gli affetti sono importanti in un Laboratorio - inevitabilmente “zona di contatto” - dove le pratiche interculturali si basano sull’ascolto, il racconto, la testimonianza e il riconoscimento dell’altra/o. *Affetto*, come processo produttivo dei corpi, come sentimento, attrattore, come effetto che si/ci crea, che investe e condiziona, che produce movimenti positivi e negativi verso l’altro/a, identificazioni, appropriazioni. Le/i partecipanti hanno prodotto ed illustrato un breve saggio finale autobiografico multimediale.



Cartografie

Con il contributo
dell'Assessorato alla
Cultura della Provincia
di Prato

1 Settembre 2007

La *giornata di riflessione e di performance sull'intercultura e la pratica dell'affetto*, a conclusione del Laboratorio Raccontar(si), ha come tema la contaminazione di linguaggi diversi – dalla teoria agli affetti, dalla narrazione esperienziale all'espressione corporea, al jazz – per far emergere come le pratiche interculturali si basino sull'affetto, l'ascolto, il racconto, la testimonianza, la condivisione di movimenti e musica. Dopo Marina Calloni (“Affetti bio-etici e sentimentali”) e Elena Pulcini (“Passioni moderne, indifferenze postmoderne”), ed animate discussioni con le/i presenti, Fanny Di Cara del Laboratorio Tempi e Spazi di Prato ha raccontato - anche attraverso un video - l'esperienza di riappropriarsi della città con native e migranti. Partendo dal ripensare ad uno spazio - che accolga ogni persona dalla nascita alla vecchiaia - le partecipanti hanno cercato di individuare vari problemi urbani per arrivare ad un “progetto che non c'è” da presentare alle istituzioni. Nel pomeriggio la biodanza come sistema di integrazione affettivo-motoria per una comunicazione non verbale fra esseri umani con Massimo Piccioni, poi lavoro di gruppi sulle mappe relative alla performatività dell'affetto, ed infine la sera “Beings”, jazz in performance con Emanuela Mascherini (voce recitante), Emanuele Proietti (strumentista), Michela Fraschi (vocalist).

**Inaugurazione
della mostra di pittura
di Fiorenza Susanna Maestro**

6 Ottobre 2006

Mostra di pittura di **Fiorenza Susanna Maestro**.



**Mercatino Artigianato
di Donne**

14 Ottobre 2006

A sostegno dell'attività del **Giardino dei Ciliegi**, appuntamenti con il mercatino Artigianato di donne. Manufatti e oggetti: nuovi e vecchi, piccoli e grandi, per tutti i gusti sulle bancarelle delle donne. L'iniziativa è stata riproposta il 25 Novembre, 8, 9, 14 e 23 Dicembre 2006, 10 Febbraio e 10 Marzo 2007.



Lettura spettacolo
“La donna, il genere, la guerra: le madri”

21 Dicembre 2006

A conclusione del corso di letteratura teatrale tenuto da **Patrizia Creati**: lettura di testi tratti da Euripide, Bertolt Brecht, Jacopone da Todi e Dario Fo. Voci di **Gabriella Nocentini, Franca Ciulli, Simonetta Moroni, Alessandra Vanoni, Camilla Brunelli, Elisabetta Baglioni, Eleonora Baglioni.**



Inaugurazione della mostra
“Assediate”

12 Gennaio 2007

Inaugurazione della mostra “Assediate”: sedie riciclate da **Eleonora Baglioni**. Con letture sulla sedia preferita. Ancora letture a cura delle amiche del **Giardino dei Ciliegi** il 24 Gennaio 2007.



**“I Gardenti’s”:
Il regalo negletto**

14 Gennaio 2007

Mostra-baratto a cura di Daniele Gardenti.

**Danzare la vita
Incontro di Danzamentoterapia
con Manuela Giugni**

19 Gennaio 2007

Un approccio con l’arteterapia attraverso la parola, il colore e il movimento-danza per rendersi conto che è possibile imparare a danzare.... danzando.

**Inaugurazione della mostra
“Rivoluzione Interiore”
di Giovanna Sposato**

2 Febbraio 2007

Mostra di pittura “Rivoluzione Interiore” di Giovanna Sposato.



**Inaugurazione della mostra
DUETTO: DONNolè**

4 Maggio 2007

“Dalle viscere con colore”: tele e scritti di **Barbara Chelazzi** e “Bambine Fantastiche”: principesse, fate e altro ancora, realizzate con materiali di recupero (per non contribuire all’orrore del mondo) di **Ilda Tassinari**.

Inaugurazione della mostra di Disegno e Acquerello

30 Maggio 2007

Mostra di Disegno e Acquerello dei partecipanti al corso tenuto da **Edda Sensini** nell'ambito delle attività organizzate dal **Comune di Firenze** per l'**Università dell'Età Libera** per l'anno accademico 2006 - 2007.



“Verso i popoli migranti”

13 Giugno 2007

Alla Limonaia di Villa Strozzi per “Firenzestate”, “Verso i popoli migranti”: letture di **Rosana Crispim da Costa** e **Barbara Serdakowski**. Introduce **Mara Baronti**.

Miriam Bardini legge “La sorella di lui” di Maria Pagnini

14 Giugno 2007

Alla Limonaia di Villa Strozzi per “Firenzestate”, serata a cura di **Erica Gardenti** (Soleombra edizioni): **Miriam Bardini** legge “La sorella di lui” di **Maria Pagnini**.

**Rassegna
di poesia femminile catalana**

16 Giugno 2007

Alla Villa reale di Castello, in collaborazione con il **Laboratorio Nuova Buonarroti - Quinto Alto**, all'interno di "Firenze poesia: voci lontane voci sorelle", Rassegna di poesia femminile catalana: con le poete **Margarida Ballester, Teresa Bertran, Maria Josep Escrivà e Lurdes Malgrat**. Lettura delle traduzioni in italiano a cura di **Rosanna Gentili**. Direttore **Albert Mestres**.

**Lettura-spettacolo
"Le Madri e la guerra"**

25 Giugno 2007

Alla Limonaia di Villa Strozzi per "Firenzestate", lettura-spettacolo "Le Madri e la guerra", gruppo teatrale del **Giardino dei Ciliegi** coordinato da **Patrizia Creati**. Brani tratti da: "Buenos Aires non finisce mai" di Biolchini e Arthemalle; "Le madri di Plaza de Mayo" e "Elsa martino D'Amico" voci di **Simonetta Paloscia e Gabriella Nocentini**; da: Ecuba di Euripide, "Ecuba" voce di **Franca Ciulli**, da: Donna de Paradiso di Jacopone da Todi "Maria" voce di **Simonetta Moroni**; da: Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht voce di **Alessandra Vannoni**; da: Madre Coraggio di Dario Fo e Franca Rame "Diario reale e immaginario di Cindy Sheehan" voci di **Camilla Brunelli e Elisabetta Baglioni**. Oggetti di scena di **Eleonora Baglioni**.

Due come al solito sono state le linee dell'attività del Centro di Sostegno all'Adozione, anche quest'anno: gruppi di lavoro ed incontri pubblici.

Per i gruppi di lavoro si è concluso a giugno, a cura di **Anna Genni Miliotti**, il primo ciclo di incontri sul tema "Ti racconto l'adozione", ed è iniziato ad ottobre il ciclo di laboratori sul tema "Il libro della mia vita". Si tratta di incontri con cadenza mensile con genitori adottivi sul tema della storia. Attraverso un lavoro di consapevolezza, si giunge alla costruzione di un libro, formato da varie dispense quanti possono essere gli argomenti e le tappe di vita, in cui poter raccogliere la storia passata a presente, ma anche riflessioni, emozioni, del bambino adottato. Si giungerà a costruire così un vero e proprio "libro" che sarà poi riempito, disegnato, dal bambino stesso sotto la guida del genitore. Il lavoro svolto servirà anche come preparazione al lavoro didattico che si compie a scuola sul tema dell'identità e storia personale. A tal fine sono stati attivati contatti anche con alcuni insegnanti dei ragazzi stessi, per una forma di collaborazione alla didattica. A fine corso si è tenuta la visita all'Istituto degli Innocenti, con genitori e figli: i genitori hanno visitato la mostra allestita all'interno mentre i bambini sono stati ospitati dalla ludoteca.

Per gli incontri pubblici è continuato il progetto "Viaggi nell'adozione": esperienze di adozione narrate al cinema e nei libri.

26 Ottobre 2006

"Segreti e bugie: l'adozione vista da un adottato". Trevor Jordan, docente di Etica applicata all'Università di Brisbane, Australia, ha raccontato la sua storia come persona adottata ed ha fatto una relazione sul tema dell'Etica nell'adozione.

Nel corso della serata, come previsto dal programma che si svolge in collaborazione con il Centro Adozione del Comune di Firenze, sono stati proiettati e commentati alcuni brani del film "Segreti e bugie" di Mike Leigh.

20 Febbraio 2007

“Quello che non so di me: mamma e figlia adottiva raccontano”. A cura del Teatro dell’Istante con **Patrizia Ficini** e **Natasha Tancredi**, è stata organizzata una lettura a due voci dall’omonimo romanzo di **Anna Genni Miliotti** (“Quello che non so di me. Storia di Dasha, adottata in Italia, alla ricerca delle sue radici”, Fabbri Editore, Milano 2006). Il libro racconta la scelta di Dasha che a tredici anni chiede di tornare in Russia per ritrovare il suo passato: è l’inizio di un viaggio che porterà madre e figlia fino al piccolo paese di Stepantsevo. L’iniziativa è stata l’occasione per affrontare il tema della ricerca delle origini da parte delle persone adottate, un tema sempre più di attualità anche nel nostro paese.



Il Giardino dei Ciliegi viene sempre più “usato” da realtà collettive di donne operanti nella città. Qui si sono riunite donne, singole e associate, per rispondere all’appello delle donne di Milano “Usciamo dal silenzio”. Qui è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione di Milano del 14 gennaio 2006 e questo è rimasto il luogo di quelle che hanno scelto di chiamarsi “movimento delle donne di Firenze LibereTutte”.

Mantenendo il carattere di “rete”, e quindi senza darsi una struttura associativa propria, *LibereTutte* ha organizzato anche nel 2007 la giornata dell’8 marzo, con un corteo coloratissimo. E’ stato scelto il giallo, non tanto come colore delle mimose (costosissime quest’anno) quanto come colore della gelosia, dando a questo termine un significato provocatorio. Molti cartelli infatti declinavano il tema con frasi come: io sono gelosa di me, della mia libertà, della mia dignità, del mio corpo, ecc.

LibereTutte ha poi aderito alla campagna nazionale per la democrazia paritaria. Anche il *Comitato PerLa*, nato “per la cancellazione della legge sulla procreazione medicalmente assistita”, ha scelto di riunirsi nella sede dal Giardino, riconosciuto quindi come autorevole luogo politico di donne a Firenze. La sconfitta al referendum infatti ha reso più che mai necessario un impegno per la salute e l’autodeterminazione delle donne e per la laicità dello stato (temi che già facevano parte della ragion d’essere del Comitato). Adesso sta lavorando su una serie di iniziative contro la violenza di genere.

Così l’Associazione “Rosa Luxemburg” ha continuato i suoi incontri di riflessione, a carattere locale e nazionale, sul pensiero femminile in relazione alla guerra ed alla pace, anche in vista del Seminario autunnale sulla rappresentanza, la partecipazione ed i conflitti nella politica.

Fra le varie manifestazioni, il 26 maggio al palacongressi “norme morali” organizzata dal Coordinamento *Facciamo breccia*, per porre al centro l’autodeterminazione di tutte/i, la necessità di politiche sociali non legate ad una lettura integralista, la richiesta di cancellazione di leggi confessionali a livello nazionale e locale, come la criminalizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza portata avanti dalla Regione Lombardia attraverso le legge sulla obbligatorietà del seppellimento del feto, e per riflettere sulle connessioni tra neoliberalismo e oscurantismo clericale, nell’urgenza di scelte laiche.



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Il Giardino dei Ciliegi, che continua a curare il riordino del materiale librario a scopo di consultazione, riprende la sua attività pubblica, dopo la pausa estiva, con i corsi di scrittura, le mostre, le iniziative politico-culturali, gli incontri sull'adozione, sulle scritture femminili, sulla città reale/città possibile, sull'intercultura, sulla convivenza e la pace.



SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI



LE CARCERI

RESTAURANT - PIZZERIA
WINE BAR



PIAZZA MADONNA DELLE NEVI, 3
EX PENITENZIARIO LE MURATE
TEL./ FAX 055 2479327
www.ristorantelecarceri.it
info@ristorantelecarceri.it

LE CARCERI
RESTAURANT - PIZZERIA
WINE BAR

Annuario del Giardino dei Ciliegi

Anno XIX

Finito di stampare nel Dicembre 2007
Tipografia La Marina, Calenzano
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

